



Polonia. Un'operatrice Oxfam nel settore della promozione della salute pubblica intervista una rifugiata ucraina in un centro di accoglienza temporaneo. Foto: Tineke Dhaese/Oxfam

Relazione 5 per 1000

Nel periodo preso in considerazione (01/04/2022-31/08/2022) l'azione di Oxfam Italia, nell'ottica del proseguimento delle attività in ambito della propria mission, ha utilizzato il contributo proveniente dalla destinazione del 5 per 1000 in particolare per i seguenti programmi e attività:

Sostegno ai rifugiati ucraini

OXFAM ITALIA
VIA C. CONCINI, 19
52100 AREZZO - ITALIA

T + 39 0575 900416– F + 39 0575 901423

www.oxfam.it

La guerra in Ucraina, iniziata il 24 febbraio 2022, minaccia la vita e il sostentamento dei civili e ha costretto milioni di persone a fuggire. 14 milioni di persone (un terzo degli abitanti dell'Ucraina) hanno lasciato la propria casa nei primi 6 mesi del conflitto. Quasi 7 milioni sono sfollati all'interno del paese, e poco più di 7 milioni hanno cercato rifugio in altri paesi europei, in primis Polonia, Romania e Moldavia. La Moldavia ospita più rifugiati della Romania, che ha una popolazione sette volte superiore: circa 586.000 rifugiati sono entrati in Moldavia, e 90.000 sono rimasti nel paese; il 67% sono donne. Il Direttore Programmi di Oxfam Italia si è recato quindi nel paese per pianificare programmi e attività in risposta all'emergenza, di concerto con i partner locali e gli altri membri della confederazione Oxfam, programmi che riguarderanno in primis l'assistenza alle categorie più vulnerabili, come donne, bambini e disabili, garantendo rifugi, servizi igienico sanitari, ma anche informazioni, assistenza legale e psicologica.

Sostegno all'economia rurale in Sri Lanka

Lo Sri Lanka nasconde al suo interno grosse disparità, sia in termini di reddito che di godimento dei diritti. Il paese non ha ancora superato le fratture e i danni causati dalla Guerra civile, laddove la provincia settentrionale resta ancora esclusa dal trend di sviluppo generale, con numerose vedove di guerra e sfollati interni in condizioni di vulnerabilità. Oxfam ha quindi deciso di intervenire nei distretti che registrano i più alti tassi di povertà a vocazione prevalentemente agricola, in particolare, nei distretti di Badulla e Nuwara Eliya, sostenendo le filiere più promettenti, come la cannella, la patata, i prodotti caseari e il cacao con l'obiettivo di accrescere i redditi delle famiglie, riducendo la povertà e le disuguaglianze. Nella regione di Nuwara Eliya, in particolare, è stato riabilitato il centro di lavorazione del cacao, a beneficio di circa 800 produttori che hanno potuto migliorare l'efficacia e l'efficienza della produzione.

Sostegno all'imprenditoria sociale in Tunisia

La crisi economica e sanitaria conseguente alla pandemia di Covid-19 ha avuto un impatto particolarmente drammatico sulle imprese sociali, gli imprenditori sociali e gli aspiranti Imprenditori tunisini. Lo staff di Oxfam si è quindi recato nel paese per monitorare il lavoro svolto dal partner esecutivo tunisino (TCSE - Tunisian Center for Social Entrepreneurship) nell'ambito del progetto di capacity building per gli appartenenti del settore, visitando i futuri beneficiari e organizzando visite sul campo. I membri del team Oxfam e TCSE hanno inoltre visitato Level 1, uno dei più popolari Innovation Hub con sede a Tunisi. Carthage Business Angels e Level 1 Hub hanno presentato le loro organizzazioni e i loro servizi dedicati a StartUp, Imprese Sociali e piccole e medie imprese. Oxfam ha inoltre partecipato all'evento organizzato da TCSE: The Future of Social and Solidarity Economy Conference, volto a riunire attori internazionali e locali, dell'economia sociale e solidale, per riflettere sull'impatto collettivo del settore e creare una roadmap per il futuro. L'evento è stato anche un'occasione per gli attori locali di celebrare l'impatto collettivo di 10 anni dell'ecosistema, che ha dovuto affrontare molteplici ostacoli e che è stato fortemente influenzato dai cambiamenti politici locali e ricorrenti.

Costruzione di società inclusive

L'impegno con richiedenti asilo e rifugiati in Italia, e in particolare con i minori non accompagnati e le donne nasce dalla volontà di mettere a valore la grande esperienza di Oxfam nella gestione delle crisi umanitarie, nonché dal lavoro più che ventennale con i migranti in Toscana, che ha permesso di mettere a punto un modello di integrazione basato su un approccio multisettoriale. Oxfam Italia mette quindi in atto un programma multilivello e multi azione, che ha come obiettivo la promozione di percorsi di integrazione e di empowerment dei futuri cittadini. Promuovere un modello positivo di accoglienza verso coloro che richiedono asilo nel nostro paese, così come potenziare le attività di inclusione sociale dei gruppi più vulnerabili (famiglie, disoccupati, giovani rifugiati e donne) facilitando l'integrazione e la conoscenza dei propri diritti è fondamentale per rispondere sia alle esigenze di questi ultimi che a quelle delle comunità ospitanti, e far sì che le nuove generazioni siano sensibili allo sviluppo di una società più giusta, equa e inclusiva. In quest'ottica lo staff di Oxfam Italia ha partecipato a iniziative di progettazione volte al contrasto della povertà educativa, e ha costantemente monitorato le attività di accoglienza e promozione della società inclusiva sul territorio, prevalentemente in Toscana ma anche nel Lazio e nel Veneto.